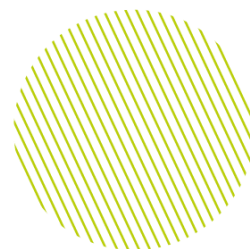
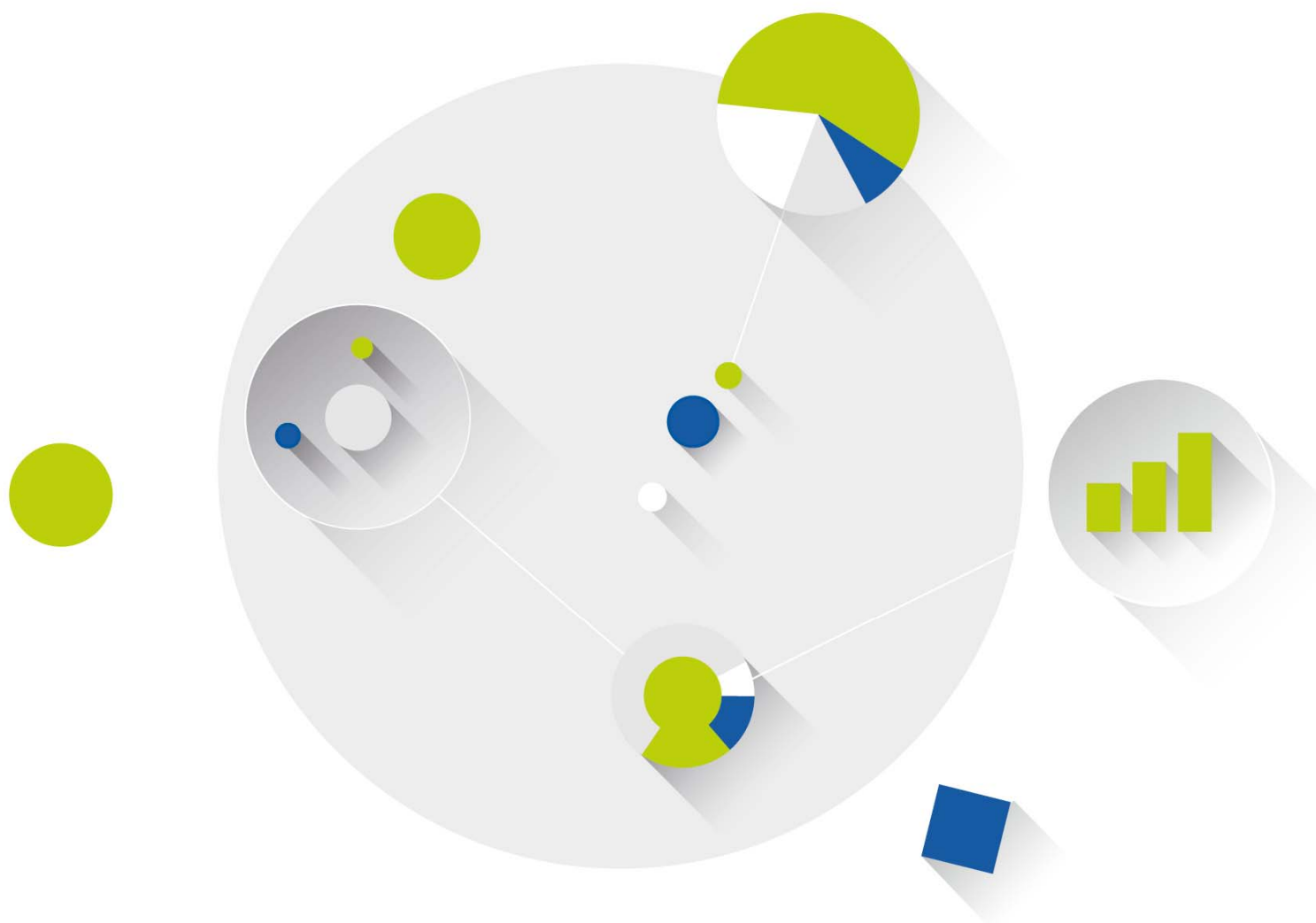


L'Istituto di Pagamento InfoCamere



ICONTO
BILANCIO DI
ESERCIZIO 2024



Sede Legale

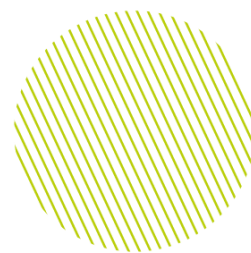
via G. B. Morgagni, 13 - 00161 Roma
tel. 06 442851

icon.to/infocamere.it



Bilancio di esercizio 2024

Relazione sulla gestione	6
Bilancio al 31 dicembre 2024	19
- Stato Patrimoniale	20
- Conto Economico	22
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	23
- Rendiconto Finanziario	24
Nota Integrativa	26
- Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale	45
- Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017	46
Relazione del Collegio Sindacale	53
Relazione della Società di Revisione	61



Consiglio di Amministrazione



Presidente | Giorgio Mencaroni

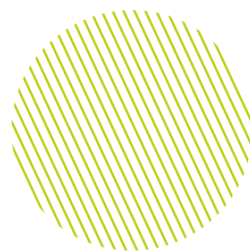
Consiglieri | Veronica Padula
Lorenzo Tagliavanti

Direttore Generale | Pietro Soletti

Collegio Sindacale

Presidente | Ignazio Carbone

Sindaci effettivi | Fabiola Mietto
Donato Varani



Relazione sulla gestione



Al socio unico,

con soddisfazione sottopongo all'approvazione il bilancio dell'anno 2024, che si chiude con un risultato prima delle imposte di Euro 157.059, a conferma del buon andamento della Società, che - nell'ambito del Sistema Camerale - svolge un ruolo cruciale nel settore, in continua evoluzione, dei pagamenti digitali, contribuendo all'ampliamento e alla diffusione dei servizi erogati anche per il tramite della controllante InfoCamere.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio 2024 vengono descritte secondo le principali linee strategiche definite nel Piano di Attività 2024:

- incremento di clientela ed integrazione di nuovi servizi di pagamento;
- sviluppo di servizi informatici in outsourcing;
- servizio di Istituto Cassiere delle Camere di Commercio;
- nuovi servizi per gli operatori dell'informazione commerciale;
- piattaforme di cessione crediti.

La trattazione di quanto svolto dalla Società nel corso dell'anno è preceduta da una descrizione dello scenario di medio termine del mercato dei servizi di pagamento.

Mercato servizi di pagamento - scenario di medio termine

Secondo l'Osservatorio della *Community Cashless Society* di Thea, The European House Ambrosetti - piattaforma di confronto permanente in tema di pagamenti elettronici, finalizzata all'analisi dello scenario cashless nel mondo - anche nel 2024 il *Cash Intensity Index* (definito come il rapporto tra il contante in circolazione ed il PIL) risulta essere ancora estremamente elevato nel mondo, nonostante un incremento della percentuale delle transazioni cashless nei diversi continenti che va da un minimo del 40% nel nord America ad un massimo del 197% nel Centro-Sud America, passando da +95% in Europa.

Per la prima volta negli ultimi 10 anni di osservazione, l'Italia è fuori dalla lista dei 30 paesi con il peggior Cash Intensity Cash, classificandosi 31esima (su 144 Paesi) con un valore di 11,6%; tale valore rimane però in ogni caso più alto della media europea.

Nell'area euro, il transato dei pagamenti cashless, che includono sia i pagamenti con carte che i pagamenti con mobile app, effettuati presso i punti vendita, ha raggiunto il 52% (45% carte e 7% mobile app), contro il 39% dei contanti ed il restante 8% di altri strumenti quali assegni, bonifici, addebiti diretti o altri strumenti minori; in Italia invece i pagamenti cashless sono il 44% (39% carte e 5% mobile app) a fronte del 49% in contanti e del 7% di altri strumenti, continuando così a ridurre il gap rispetto ai tre paesi europei top performer (Paesi Bassi, Finlandia e Danimarca).

L'Osservatorio della *Community Cashless Society* attribuisce questo risultato prevalentemente a due tipologie di indicatori: quello della maggior abitudine al cashless ed in particolare in questo ambito all'aumento (+159%) delle transazioni con carte ma anche alla diminuzione (2,2%) del numero di ATM e quello dell'incremento dei valori associati al cashless, in particolar modo all'aumento (+25%) del valore delle transazioni con carte di pagamento.

Relativamente all'attività più specifica della Società, quindi nel mercato dei pagamenti digitali in ambito Pubblica Amministrazione, il trend di crescita è assolutamente confermato soprattutto se si fa riferimento ai dati relativi alla piattaforma pagoPA che registra un incremento costante e consistente anno su anno, +10% circa (con 422 milioni di transazioni per oltre 93 milioni di transato) nel 2024 rispetto al 2023.

In questo contesto continua la crescita delle FinTech che, grazie all'agilità che le caratterizza hanno la possibilità di introdurre e/o consolidare sul mercato strumenti e soluzioni che rispondono prontamente ai principali nuovi trend.

Tra questi si segnalano, in particolare:

- *buy now, pay later*, particolarmente apprezzato ed utilizzato dalla popolazione under 30, che avrà probabilmente un'ulteriore crescita e sviluppo, anche per i servizi collaterali al prestito;
- i cosiddetti *soft pos*: applicazioni che trasformano smartphone e tablet in terminali in grado di accettare pagamenti con carta, offrendo quindi un'alternativa software rispetto ai tradizionali terminali di pagamento, mantenendo in ogni caso elevati livelli di sicurezza e con costi spesso più bassi.

ICONTO srl, l'Istituto di Pagamento di InfoCamere

La Società, costituita sotto forma di società a responsabilità limitata, è **interamente controllata da InfoCamere** ed è autorizzata dalla Banca d'Italia alla prestazione dei servizi di pagamento di cui all'articolo 1, comma 2, lettera h. septies.1) n.3 del Testo Unico Bancario.

Facendo parte di un gruppo che redige i bilanci secondo i principi contabili italiani, avvalendosi della facoltà concessa dalla Banca d'Italia (con comunicazione del 15 marzo 2019) di applicare i principi contabili nazionali, la Società redige il bilancio tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 2 bis del D. Lgs 38/2005 secondo i **principi contabili nazionali (OIC)**, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il modello di governance rispetta i requisiti individuati dalla vigente legislazione e dalla giurisprudenza in materia di **in-house providing** nel settore pubblico.

I servizi di pagamento offerti dalla Società si qualificano come fortemente strumentali rispetto alle **funzioni istituzionali** del socio unico e delle Camere di Commercio Italiane, caratterizzate dall'erogazione di servizi in modalità telematica, ampiamente diffusi per il tramite delle applicazioni informatiche sviluppate da InfoCamere anche grazie all'integrazione dei pagamenti telematici.

La Società è infatti in grado di assicurare, ad InfoCamere ed alle Camere di Commercio, la gestione dei pagamenti legati all'operatività del Registro delle Imprese e di altri adempimenti fornendo strumenti essenziali per consentire l'espletamento in maniera efficiente delle funzioni assegnate dalla legge al Sistema Camerale.

Il nucleo principale dell'offerta della Società è costituito da conti di pagamento che assicurano ai propri clienti:

- **pagatori** - una piena integrazione telematica dei processi di liquidazione delle spettanze (diritti, tariffe e imposte) con le applicazioni informatiche relative ai diversi servizi di e-government, oltre ad ulteriori servizi di pagamento quali F24, pagoPA, addebiti SDD e bonifici su un conto di uscita;
- **beneficiari** - una piena integrazione dei servizi di incasso (servizio gateway: incassi mediante MAV, incassi mediante carte di pagamento, giroconti) con le applicazioni informatiche deputate all'erogazione di servizi in modalità telematica inclusi i servizi di rendicontazione, riconciliazione oltre che la messa a disposizione dei più diffusi strumenti di pagamento (addebiti SDD, bonifici SCT, deleghe F24, ecc).

La Società PagoPA - nell'ambito di un ampio piano di evoluzione e consolidamento della piattaforma - ha introdotto nel corso del 2024 una serie di novità e modifiche strutturali che, oltre a comportare una serie di adeguamenti informatici, hanno determinato un forte impatto su tutti i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) convenzionati, nonché sugli Enti Beneficiari.

Tra i più significativi si segnalano:

- il passaggio al cosiddetto **Modello Unico**, con la finalità di evolvere il *Modello 1*, ovvero sia il pagamento presso l'Ente Creditore, uniformandolo - da un punto di vista tecnico - al *Modello 3*, pagamento presso il PSP. Per maggiore chiarezza, si specifica che con il *Modello 1* il cittadino inializza la procedura di pagamento dal portale dell'Ente ed il pagamento è sincrono rispetto alla generazione dell'avviso di pagamento, mentre con il *Modello 3* il cittadino è già in possesso di un avviso di pagamento emesso da un Ente Creditore e può pagarlo successivamente presso qualsiasi

prestatore di servizi di pagamento; di conseguenza la generazione dell'avviso ed il perfezionamento dell'operazione di pagamento sono asincroni;

- **sostituzione del WISP** (Wizard Interattivo per la scelta del PSP), ovvero l'applicazione web che consente all'utente la navigazione degli strumenti di pagamento resi disponibili dai diversi PSP aderenti alla Piattaforma, con una nuova soluzione di gestione del pagamento innovativa, più scalabile tecnologicamente e di facile integrazione, denominata **Checkout**, sulla quale sono stati migrati gradualmente tutti gli Enti beneficiari.

Le modifiche descritte hanno comportato due importanti conseguenze sui servizi di pagamento erogati sulla Società:

- per quanto attiene ai pagamenti pagoPA disposti tramite il canale **addebito sul conto di pagamento**, non è più possibile gestire commissioni differenziate su conti diversi del medesimo PSP, come era invece previsto nell'offerta della Società. Le tre tipologie di conti di pagamento precedentemente offerti (conto light, conto Plus 100, conto Plus 400) prevedevano infatti commissioni differenziate sui pagamenti pagoPA, più basse per i conti Plus rispetto al Light, a fronte del canone richiesto al titolare di conto.

Per questo motivo, da gennaio 2025, è possibile sottoscrivere esclusivamente il **Conto Light** che non prevede costi di apertura né canone di gestione e consente l'esecuzione gratuita di tutti i pagamenti all'interno dell'ambiente *registroimprese.it*.

- relativamente invece ai pagamenti pagoPA disposti tramite il canale carta di pagamento, il nuovo servizio Checkout ha notevolmente aumentato la visibilità dei PSP che non emettono carte di pagamento.

In fase di finalizzazione dell'operazione di pagamento, infatti, vengono visualizzati tutti i PSP con evidenza della commissione richiesta per lo specifico importo del pagamento, lasciando all'utente la possibilità di selezionare il PSP prescelto. Per molte fasce di importo di pagamento, le commissioni applicate dalla Società risultano essere tra le più convenienti: questo ha ulteriormente - ed in maniera consistente - rafforzato il trend di crescita registrato negli ultimi anni relativamente al numero di pagamenti pagoPA gestiti.

Per quanto riguarda invece il conto di pagamento destinato ai clienti beneficiari, permane il **Conto Open** che non prevede costi di apertura né canone di gestione ed è destinato alle Pubbliche Amministrazioni e agli altri grandi clienti (prima fra tutti la controllante InfoCamere) che necessitano di un conto di pagamento che consenta di ricevere incassi attraverso una molteplicità di strumenti (carta di pagamento, bonifico, giroconto, MAV) ed effettuare pagamenti senza alcuna limitazione in uscita.

I conti di pagamento offerti dalla Società sono qualificabili come **conti professionali**, sono quindi rivolti esclusivamente a imprese e professionisti che agiscono per scopi inerenti l'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale svolta.

L'offerta del conto e dei connessi servizi di pagamento, avviene esclusivamente in modalità telematica, completamente on-line, mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza; per l'apertura del conto è previsto in particolare che il cliente sia provvisto della **firma digitale** per la sottoscrizione della documentazione contrattuale e di **posta elettronica certificata** per la ricezione di tutte le comunicazioni.

Relativamente agli strumenti di pagamento, la Società mette a disposizione on-line i seguenti servizi:

- addebiti diretti interni relativi ai servizi del Sistema Camerale;
- addebiti mediante ordini Sepa Direct Debit (**SDD**), che prevede due schemi:
 - ✓ **SDD Core**, utilizzabile nei confronti di qualsiasi tipologia di debitore, classificato come "consumatore", "microimpresa" e "non consumatore" e prevede la facoltà di rimborso esercitabile da parte del debitore;

- ✓ **SDD B2B** destinato esclusivamente a debitori classificati “non consumatori” (quindi anche microimprese).

Si tratta di un servizio di addebito pre-autorizzato, senza oneri per la clientela, che consente al cliente di vedersi addebitati sul proprio conto di pagamento gli importi relativi ai pagamenti per i quali ha sottoscritto un apposito mandato all'incasso a favore del proprio creditore.

L'attivazione del servizio avviene quindi previa presentazione da parte del cliente del mandato, che dovrà poi essere autorizzato dall'Istituto. A differenza dello schema precedente, non prevede la facoltà di rimborso di una transazione autorizzata.

- bonifici Sepa Credit Transfer (SCT);
- deleghe F24;
- pagamenti sulla piattaforma pagoPA: transazioni con bonifico e carta di pagamento (cosiddetto Modello 1), con addebito diretto (cosiddetto Modello 2) e mediante avviso di pagamento (cosiddetto Modello 3);
- bollo telematico (noto anche come “@e.bollo”);
- ricarica conto mediante carte di credito, MyBank, PagoBancomat Pay oltre che con ApplePay e GooglePay.

Solo per i titolari di conti di tipo Open - oltre ai servizi prima elencati - sono erogati servizi di incasso mediante giroconto interno, carte di credito e MAV.

Da luglio 2020, inoltre, nell'ambito del servizio di Istituto Cassiere, la Società offre anche il **Conto Cassa**, destinato alle Camere di Commercio, Aziende Speciali ed Unioni Regionali; si tratta di un conto integrato con le procedure di Tesoreria e, per le sole Camere di Commercio, collegato al conto di contabilità speciale che ciascuna Camera di Commercio ha aperto presso la Tesoreria Unica in Banca d'Italia.

INCREMENTO DELLA CLIENTELA E INTEGRAZIONE DI NUOVI SERVIZI PAGAMENTO

Il target principale della Società è costituito dai cosiddetti “**heavy users**” dei servizi erogati dalla controllante, circa 30.000 utenti che utilizzano maggiormente il servizio di accesso e consultazione dati del Registro Imprese; tali utenti sono prevalentemente professionisti e società di servizi che gestiscono gli adempimenti delle piccole e medie imprese verso il Sistema Camerale e la Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2024 sono stati circa **1.115** i nuovi conti attivati, portando il totale dei conti a circa **18.170**. Il trend continua ad essere sostanzialmente positivo, anche se leggermente in diminuzione nell'ultimo anno, prevalentemente a seguito di una serie di attività che hanno comportato la chiusura di taluni conti di pagamento con specifiche caratteristiche.

Oltre agli interventi realizzati in ambito pagoPA, descritti nel paragrafo precedente e necessari per adeguarsi alle modifiche strutturali apportate alla piattaforma pagoPA, la Società - dopo aver aderito nel 2023 al circuito CBI con il ruolo di banca passiva - nel corso del 2024 ha sviluppato i propri servizi di pagamento con la finalità di:

- attivare il servizio **I24**, per consentire ai titolari di conto di pagamento e agli Enti che aderiscono al servizio di Istituto Cassiere di disporre deleghe F24 direttamente dai portali di Agenzia Entrate, Entratel/Fisconline;
- permettere ai titolari di conto di operare sul conto anche dai servizi di Home Banking di altri conti a loro intestati, accesi su Banche aderenti anch'esse al circuito CBI (quest'ultimo servizio sarà disponibile da marzo 2025).

Nel corso del 2024, il Dipartimento di Vigilanza bancaria e finanziaria della Banca d'Italia, ha avviato degli accertamenti ispettivi ai sensi dell'art. 114-quaterdecies, co. 4, Decreto Legislativo 1993 n. 385, presso la Società, nel periodo compreso tra il 20 maggio 2024 e il 12 luglio 2024. L'ispezione ha avuto carattere generale - con esclusione dell'ambito AML e della trasparenza bancaria - e si è concentrata

su governance, procedure decisionali, gestione della liquidità, contratti di outsourcing, modello di rischio, bilancio e contabilità.

Il rapporto ispettivo - consegnato il 4 novembre 2024 - contiene sei rilievi di natura gestionale, che non generano quindi sanzioni, peraltro già noti alla Società perché condivisi durante la fase ispettiva, in risposta ai quali la Società aveva già attivato opportune azioni di rimedio. Successivamente, in data 18 dicembre 2024, la Società ha consegnato alla Banca d'Italia le controdeduzioni relative ai rilievi sollevati, comprensive delle attività che intende porre in essere, o in alcuni casi ha già posto in essere, per rimuovere le carenze riscontrate.

LA FUNZIONE SISTEMI INFORMATIVI E LO SVILUPPO DI SERVIZI INFORMATICI

Le Disposizioni di Vigilanza per gli IP e gli IMEL del 2 novembre 2022, richiamano - anche per gli Istituti di Pagamento - le linee guida EBA in materia di rischi ICT e sicurezza, in base alle quali “la strategia ICT deve essere allineata alla strategia aziendale generale degli istituti finanziari e definisce:

- a) il modo in cui l'ICT degli istituti finanziari dovrebbe evolvere per supportare e partecipare efficacemente allo loro strategia aziendale, specificando in particolare l'evoluzione della struttura organizzativa, le modifiche dei sistemi ICT e le dipendenze chiave da soggetti terzi;
- b) la strategia e l'evoluzione pianificata dell'architettura ICT, comprese le dipendenze chiave da soggetti terzi;
- c) obiettivi chiari in materia di sicurezza dell'informazione, con particolare attenzione ai sistemi e ai servizi ICT, al personale e ai processi.

Allo scopo di fornire visibilità sulle direttrici strategiche ICT e sicurezza della Società, la strategia ICT e sicurezza è analizzata innanzitutto sotto il profilo della struttura organizzativa “Sistemi Informativi” e successivamente sotto il profilo dello sviluppo di nuovi servizi e/o modifica di quelli esistenti e sotto il profilo dell'internalizzazione dei servizi informatici attualmente in outsourcing.

La struttura Sistemi Informativi è dedicata allo sviluppo e all'adeguamento dei sistemi informatici, il cui responsabile riferisce al Direttore Generale e si occupa di:

- sviluppare nuovi servizi di pagamento ed efficientare i sistemi informatici;
- collaborare, ove necessario, nella gestione di eventi significativi anche in relazione a tematiche di sicurezza sui pagamenti via internet.

Il Responsabile della struttura organizzativa, inoltre:

- predispone annualmente, con il supporto del Risk Manager, la Relazione sulla sicurezza;
- assicura, mediante il coordinamento dell'Unità Organizzativa e degli outsourcers tecnologici, il perseguimento degli obiettivi di Sostenibilità del Gruppo e l'implementazione delle azioni ivi previste entro le scadenze;
- assicura che le applicazioni informatiche siano aderenti alle Linee Guida EBA sulla sicurezza dei pagamenti via internet e predispone almeno annualmente una relazione sui sistemi informativi e il rischio di sicurezza, nonché i relativi presidi e controlli adottati dalla Società, anche connessi a tematiche ESG.

È proseguita - e tuttora in corso - l'attività progettuale, iniziata nel 2022, volta a sviluppare internamente una serie di servizi attualmente affidati all'outsourcer tecnologico. I servizi già realizzati sono:

- servizio wallet (nel 2022), che IConto mette a disposizione dei titolari di Conto Open; si tratta di una soluzione informatica che consente di emettere e offrire ai propri clienti strumenti di pagamento a spendibilità limitata i cui fondi possono essere utilizzati esclusivamente per l'acquisto di beni e servizi resi dall'emittente;
- servizio F24 nell'ambito dell'home banking;
- servizio web per il pagamento tramite bonifico, utilizzato da IConto in più ambiti:

- ✓ per consentire ai titolari di conto di effettuare pagamenti su pagoPA con addebito sul proprio conto oppure su altri verticali di InfoCamere;
- ✓ come servizio di incasso fornito ai titolari di Conto Open.

SERVIZIO DI ISTITUTO CASSIERE PER LE CAMERE DI COMMERCIO

A partire dal 2019 ICONTO e la controllante InfoCamere hanno avviato un'iniziativa progettuale, autorizzata da tutti i soggetti istituzionali competenti (MiSE, Mef, Banca d'Italia), finalizzata alla realizzazione del Servizio di Istituto Cassiere per le Camere di Commercio e per gli altri Enti del Sistema Camerale.

Il 1 luglio 2020 sono state attivate le prime due Camere di Commercio "pilota" ed ICONTO è così diventato il primo Istituto di Pagamento ad erogare il servizio di Istituto Cassiere ad Enti Pubblici.

L'Istituto Cassiere si colloca all'interno di una suite di servizi già erogati da InfoCamere, composta da tre componenti principali, tra loro sinergiche:

- servizi di Contabilità e Ordinativo Informatico, già erogati alle Camere di Commercio;
- servizio di Istituto Cassiere per il Sistema Camerale, erogato direttamente da ICONTO;
- servizio di assistenza specialistica per l'intera suite.

Nel corso degli anni il servizio si è chiaramente evoluto e consolidato, arricchendosi di ulteriori componenti e funzionalità che - nonostante alcune limitazioni derivanti dalla natura della Società quale Istituto di Pagamento e non banca - lo posizionano alla stregua degli omologhi servizi offerti dalle banche.

Tra le componenti e le funzionalità principali introdotte, si evidenziano:

- la gestione dei **contanti** e degli **assegni**, mediante il coinvolgimento di una società di portavalori alla quale - a seguito di procedura di gara - è stato affidato il compito di procedere periodicamente alla raccolta di contanti ed assegni presso le sedi delle Camere di Commercio, portarli in apposite sale conta e successivamente accreditarli - mediante flussi informatici - direttamente sul conto di Cassa della Camera stessa;
- la messa a disposizione di **POS** cordless - installati presso gli sportelli camerali - compatibili con pagoPA;
- la gestione dei flussi di incasso e pagamento relativi alle **Aziende Speciali**, in modo da poter proporre alla Camera e alla propria Azienda Speciale un interlocutore unico per la gestione del servizio di cassa;
- la messa a disposizione di **carte pre-pagate** con IBAN, in collaborazione con un partner selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, che l'Ente può utilizzare per gestire, semplificandoli, specifici processi camerali, segnatamente la Cassa Economale.
- una ulteriore modalità per il pagamento di **F24** ordinari, direttamente dall'home-banking del conto di cassa, da parte degli operatori di back-office opportunamente delegati dall'Ente e da ultimo anche l'attivazione dell'I24 che consente di disporre il pagamento di deleghe F24 (comprese quelle con saldo uguale a zero, per la presenza di righe in compensazione) direttamente dal portale Entratel o Fisconline.

Dal punto di vista delle adesioni, sono 39 gli Enti complessivamente attivi sul servizio.

NUOVI SERVIZI PER OPERATORI DELL'INFORMAZIONE COMMERCIALE

Al fine di diffondere alcuni dei servizi di pagamento offerti, da qualche anno la Società ha attivato una stretta collaborazione con la struttura che all'interno della controllante InfoCamere gestisce gli Operatori dell'Informazione Commerciale, ovvero quei soggetti che - acquistate da InfoCamere le informazioni delle banche dati camerali - provvedono alla loro vendita e distribuzione ai propri clienti.

Tale collaborazione ha determinato nel corso degli anni lo sviluppo di diverse attività e servizi tuttora in esercizio, quali ad esempio l'attivazione di un operatore nell'ambito del servizio di pagamento "Spese Giustizia" o un altro operatore che raggruppa agenzie di pratiche amministrative, che ha attivato il servizio di pagamento degli avvisi pagoPA, inserendo sul proprio portale il link alle pagine IConto che consentono il pagamento degli "avvisi di pagamento" sulla piattaforma pagoPA, aumentando di fatto non solo i volumi gestiti su pagoPA, ma soprattutto la consapevolezza nella clientela dell'Operatore di poter pagare bollettini pagoPA "presso" l'Operatore.

E in questa direzione si muove la volontà della Società nel proseguire con questa collaborazione che - con il coinvolgimento delle agenzie convenzionate e diffuse su tutto il territorio nazionale - permetterà appunto il pagamento dell'avviso direttamente presso le agenzie oppure eventualmente individuando un altro soggetto che potrebbe diventare una sorta di "rete fisica" di IConto per i pagamenti pagoPA.

PIATTAFORMA CESSIONE CREDITI

In considerazione degli effetti determinati dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, sono state emanate diverse normative finalizzate a supportare dal punto di vista finanziario ed economico le PMI italiane. Su tali normative, come noto, la controllante InfoCamere ha avviato due iniziative progettuali, coinvolgendo ICONTI e valorizzandone core business e competenze.

L'art. 119 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), ha introdotto la possibilità di godere del Superbonus del 110% nella formula della detrazione fiscale in 5 quote annuali di pari importo. Il decreto inizialmente consentiva, oltre alla detrazione, di optare per un contributo anticipato sotto forma di sconto dal fornitore (cd. "sconto in fattura") oppure per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante.

Nell'ambito di questo nuovo contesto InfoCamere aveva predisposto una piattaforma di **cessione crediti fiscali (SiBonus)** per mettere in relazione il venditore (o cedente) ed il compratore (o cessionario) del credito d'imposta oggetto di cessione.

La controllante ha richiesto ad ICONTI di gestire i flussi finanziari prevedendo l'apertura di conti di pagamento al cessionario sui quali far transitare i bonifici in entrata e in uscita legati al contratto di "cessione dei crediti fiscali".

Nel mese di maggio 2023 l'Unità di Informazione Finanziaria ("UIF") della Banca d'Italia ha avviato una visita ispettiva, presso la sede amministrativa di Padova, avente ad oggetto procedure e modalità di attuazione delle verifiche antiriciclaggio da parte della Società con riferimento ai servizi di pagamento offerti agli aderenti alla piattaforma "SiBonus". In particolare gli approfondimenti condotti sono stati rivolti alla procedura - prevista dall'articolo 35 del d.lgs. n. 231/2007 - di segnalazione delle operazioni potenzialmente sospette (SOS) nell'ambito del richiamato servizio di pagamento. Il procedimento si è concluso nel 2025 con l'irrogazione di una sanzione pecuniaria irrogata alla Società per un importo pari al minimo edittale incrementato di un terzo ossia pari ad Euro 40.000.

La Società ha sostenuto importanti investimenti per attuare il piano di remediation predisposto in risposta alle interlocuzioni avute con la UIF in ambito antiriciclaggio nonché apportato una rivisitazione dei presidi, anche alla luce delle recenti modifiche alle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio.

Contestualmente, anche la controllante InfoCamere ha posto in essere talune modifiche alle modalità operative della piattaforma SiBonus finalizzate ad incrementare ulteriormente l'affidabilità dei soggetti che intendono cedere crediti d'imposta.

In particolare, la pubblicazione di annunci relativi alla cessione di crediti fiscali è stata limitata e consentita unicamente a imprese:

- iscritte alla Confartigianato ovvero
- che hanno conferito delega per la pubblicazione degli annunci a un dottore commercialista debitamente iscritto all'ordine, tenuto conto del fatto che i commercialisti delegati dall'impresa sono tenuti all'assolvimento di controlli di adeguata verifica e sono soggetti all'obbligo di segnalazione di operazioni sospette.

Dal 1 agosto 2024, il Servizio di Cessione dei Crediti d'Imposta erogato tramite la Piattaforma "SiBonus" è stato reso disponibile solo per le operazioni di cessione riferibili alle iniziative (già in corso) della Regione Veneto e della Regione Piemonte con il Sistema Camerale, secondo le modalità indicate nelle rispettive Convenzioni. Conseguentemente anche IConto, dalla stessa data, ha consentito l'apertura di conti di pagamento esclusivamente a cessionari convenzionati con le regioni Veneto e Piemonte.

A partire dal 31 gennaio 2025 invece la piattaforma è stata definitivamente chiusa.

Principali dati economici

Descrizione	2024	2023
MARGINE DI INTERESSE	1.777.546	1.523.143
COMMISSIONI NETTE	2.109.747	2.189.106
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.887.293	3.712.249
COSTI OPERATIVI	(3.730.234)	(3.293.886)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	157.059	418.363
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(118.815)	(168.603)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	38.244	249.760

Principali dati patrimoniali

Descrizione	2024	2023
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	31.406.768	41.818.281
Titoli del tesoro e altri effetti assimilabili	21.808.576	22.000.000
Crediti verso enti creditizi	20.439.383	20.947.117
Crediti verso clientela	772.971	1.188.605
Beni immateriali	-	58.440
Ratei e risconti	225.685	38.747
Altre attività	1.015.480	734.157
TOTALE ATTIVO	75.688.864	86.785.347
Debiti verso clienti	58.879.033	71.955.172
Ratei e risconti	13.753	818.631
Altre passività	10.329.755	7.658.515
Trattamento di fine rapporto del personale	116.619	101.569
Accantonamenti per rischi e oneri	40.000	5.500.000
Capitale	5.500.000	33.257
Sovrapprezzo di emissione	33.257	27.281
Riserve	39.769	441.162
Utile (Perdita) portata a nuovo	678.434	249.760
Utile (Perdita) d'esercizio	38.244	71.955.172
TOTALE PASSIVO	75.688.864	86.785.347

Società controllate e partecipate

La Società non possiede partecipazioni.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene quote proprie, né azioni della controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società si pone l'obiettivo di valorizzare ulteriormente la strumentalità del pagamento rispetto ai servizi erogati da InfoCamere e di portare - tra gli altri - i seguenti vantaggi:

- accelerare l'integrazione dei servizi erogati dal Sistema Camerale sulla piattaforma pagoPA (oltre che negli altri progetti riguardanti i pagamenti);
- consolidare il proprio ruolo di Istituto Cassiere del Sistema Camerale;
- ampliare ulteriormente i servizi offerti, valorizzando il rapporto di fiducia instaurato con il mondo istituzionale, professionale ed associativo.

Informativa ex art. 2428, comma 2, punto 6-bis c.c.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2, al punto 6 bis del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria. La Società non intrattiene rapporti significativi con operatori esteri denominati in valute diverse dall'Euro e pertanto non risulta esposta al rischio di cambio.

Si forniscono di seguito le informative concernenti il rischio credito e liquidità.

Rischio di credito

I servizi di pagamento resi dall'Istituto di Pagamento non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, non vi è quindi la possibilità che possano verificarsi esposizioni verso la clientela e di conseguenza rischi di credito.

Dal 1 luglio 2020, a seguito dell'ampliamento del perimetro autorizzativo al credito da parte di Banca d'Italia, ICONTO offre alle Camere di Commercio il servizio di Istituto Cassiere. In questo ambito eroga il credito tecnico alle Camere di Commercio aderenti al servizio che, al termine della giornata operativa, presentino uno sbilancio giornaliero negativo, dato dalla differenza tra mandati e reversali. Tale credito viene erogato solo nel caso in cui la singola Camera di Commercio abbia fondi di importo almeno pari nel conto di Tesoreria Unica aperto presso la Banca d'Italia. Tale anticipazione si chiude il giorno operativo successivo quando la Banca d'Italia restituisce i fondi prelevandoli dal conto di Tesoreria Unica ed accreditandoli ad ICONTO.

Come condiviso con la Banca d'Italia in sede autorizzativa, il rischio di credito può dirsi azzerato dai presidi attuati dalla Società.

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere le proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La Società gestisce tale rischio attraverso la ricerca dell'equilibrio tra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento.

A seguito dell'avvio del servizio di Istituto Cassiere, come condiviso in sede autorizzativa, la Società farà fronte agli sbilanci giornalieri delle Camere di Commercio aderenti utilizzando sia risorse proprie, mediante aumento di capitale, sia tramite l'apertura di una linea di credito.

Si rappresenta che nel corso del 2020 ICONTO ha deliberato l'aumento di capitale sociale di 3 milioni di euro in modalità scindibile e in più tranches da versarsi entro il 30 giugno 2021 da parte del socio unico; a seguito dei versamenti effettuati, alla data del 31 dicembre 2023, il capitale risulta pari a 5,5 milioni di euro.

Successivamente, nel mese di luglio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento intercompany con la controllante InfoCamere utile a far fronte - insieme alla liquidità propria di ICONTO - agli sbilanci giornalieri delle Camere di Commercio aderenti al servizio di cassa. A gennaio 2025 tale finanziamento è stato interamente restituito ed è stata attivata una linea di credito sottoscritta con un intermediario finanziario, consistente in uno scoperto su conto corrente a tasso fisso, per un importo massimo di euro 5 mln.

Rischi ESG

La Società aderisce alla politica di Sostenibilità del gruppo InfoCamere. Compatibilmente con la propria operatività, la Società adotta scelte in linea con i principi dello sviluppo sostenibile; per questo promuove un uso responsabile delle fonti energetiche e delle materie prime, adoperandosi per migliorare la sostenibilità ambientale, ridurre al minimo i consumi, sviluppare sistemi di comunicazione interna per coinvolgere e responsabilizzare il personale circa i temi della salvaguardia ambientale.

La Società promuove l'esecuzione dell'attività lavorativa in modalità "agile", consentendo ai propri dipendenti di lavorare per un certo numero di giorni al mese in smart working, nell'ottica di facilitare la conciliazione vita-lavoro, ma anche in quella della sostenibilità ambientale contribuendo così alla riduzione delle emissioni di CO₂, grazie al mancato spostamento casa-lavoro dei suoi dipendenti.

Inoltre, il processo alla base dell'offerta del conto e dei connessi servizi di pagamento, avviene esclusivamente in modalità telematica, completamente on-line (posta elettronica certificata per le comunicazioni e firma digitale per la sottoscrizione della documentazione contrattuale), questo consente una forte riduzione del consumo di carta, perseguita peraltro anche nelle normali attività lavorative dei dipendenti.

Infine, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un "Piano di azione" sui rischi climatici e ambientali, corredato dalle valutazioni del Collegio Sindacale e lo ha trasmesso entro i termini previsti alla Vigilanza.

Tale "piano di azione" tiene conto degli elementi guida forniti dalla Banca d'Italia ed è strutturato sui seguenti sei macro obiettivi:

1. Approccio responsabile e valore economico distribuito;
2. Impegno contro la corruzione e gli abusi di potere;
3. Tecnologia e innovazione;
4. Benessere e sviluppo del patrimonio umano;
5. Supporto alla collettività;
6. Riduzione dell'impatto ambientale

Il Piano, partendo dal Piano di Sostenibilità del Gruppo, ha esplicitato una serie di azioni specifiche della Società; più in dettaglio:

- individua gli specifici interventi che la Società si propone di porre in essere per colmare le lacune identificate a seguito di un campione di questionari;
- specifica le priorità e i tempi necessari al completamento delle diverse iniziative, in considerazione dell'intensità dell'esposizione di rischi e in funzione della dimensione e della complessità dell'operatività aziendale;
- tiene conto degli elementi di debolezza e delle esigenze di miglioramento emerse dai questionari di autovalutazione.

Ampia visibilità dei risultati del Piano di Azione raggiunti dal Gruppo verrà data nell'ambito del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo al quale si rimanda.

Composizione dell'organico

Al 31 dicembre 2024 l'organico è costituito da:

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	TOTALE
Uomini	1	1	12	14
Donne			10	10
TOTALE	1	1	22	24

Sedi secondarie

La società ha la sua sede a Roma, in via G.B. Morgagni n. 13 e uffici ai seguenti indirizzi:

- Sede Operativa e amministrativa: Padova, Corso Stati Uniti n.14
- Unità Locale: Bari, Lungomare Starita 4 - Padiglione103 - Fiera del Levante.

Conclusioni

Socio Unico,

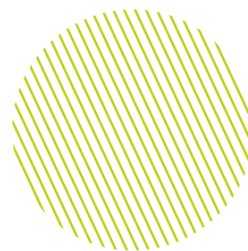
chiediamo l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, certificato dalla società di revisione BDO Italia SpA e accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale.

Proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari a euro 38.244 per euro 1.913 a riserva legale ed il restante importo pari a euro 36.331 nella voce "Utili e perdite portati a nuovo".

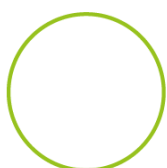
Roma, 13 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Mencaroni



Bilancio al 31 dicembre 2024



Stato Patrimoniale

Gli importi sono espressi in euro

Voci dell'attivo		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
1.	Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	31.406.768	41.818.281
2.	Titoli del tesoro e altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso la Banca centrale		
	a) titoli del tesoro e altri valori similari		
	b) altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso la Banca centrale		
3.	Crediti verso enti creditizi		
	a) a vista - servizi di pagamento	1.228.567	236.111
	a1) interessi da accreditare	1.210.817	711.005
	b) altri crediti	18.000.000	20.000.000
4.	Crediti verso clientela	772.971	1.186.605
5.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
	a) di emittenti pubblici	10.370.991	13.048.671
	b) di altri emittenti	11.437.585	7.920.837
6.	Azioni e altri titoli a reddito variabile		
7.	Partecipazioni		
	di cui: in enti creditizi		
8.	Partecipazioni in imprese collegate:		
	di cui: in enti creditizi		
9.	Beni immateriali	-	58.440
	di cui:		
	spese di impianto		
	Avviamento		
10.	Beni materiali		
	di cui: terreni e fabbricati utilizzati dall'ente creditizio nel quadro della propria attività		
11.	Capitale sottoscritto non versato:		
	di cui: capitale richiamato		
12.	Azioni o quote proprie		
13.	Altri attivi	1.015.480	734.157
14.	Capitale sottoscritto, richiamato ma non versato		
15.	Ratei e risconti	225.685	267.793
16.	Perdita d'esercizio		
TOTALE ATTIVO		75.668.864	85.893.901

Stato Patrimoniale

Gli importi sono espressi in euro

Voci del passivo		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
1.	Debiti verso enti creditizi		
	a) a vista		
	b) a termine o con preavviso		
2.	Debiti verso clienti		
	a) depositi a risparmio		
	di cui: a vista e a termine o con preavviso		
	b) altri debiti		
	ba) a vista	58.879.033	71.955.172
	bb) a termine o con preavviso		
3.	Debiti rappresentati da un titolo di credito		
	a) effetti e obbligazioni proprie in circolazione		
	b) altri		
4.	Altre passività	10.446.374	7.760.085
5.	Ratei e risconti passivi	13.753	17.185
6.	Accantonamenti per rischi e oneri		
	a) accantonamenti per fondi di quiescenza e oneri similari		
	b) accantonamenti per oneri fiscali		
	c) altri accantonamenti	40.000	-
7.	Utile di esercizio		
8.	Passività subordinate		
9.	Capitale sottoscritto	5.500.000	5.500.000
10.	Sovrapprezzi di emissione	33.257	33.257
11.	Riserve	39.769	27.281
12.	Riserva di rivalutazione		
13.	Utile (perdite) portati a nuovo	678.434	441.162
14.	Utile di esercizio	38.244	249.760
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO		75.668.864	85.983.901

Conto Economico

Gli importi sono espressi in euro

Descrizione		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
1.	Interessi e proventi assimilati di cui: su titoli a reddito fisso	1.832.916	1.573.185
2.	Interessi e oneri assimilati	(55.370)	(50.042)
3.	Proventi su titoli a) proventi di azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile b) proventi di partecipazioni c) proventi di partecipazioni in imprese collegate		
4.	Proventi per commissioni	3.372.008	3.375.317
5.	Oneri per commissioni	(1.262.262)	(1.186.210)
6.	Profitto (perdita) da operazioni finanziarie		
7.	Altri proventi di gestione	1.160.997	958.095
8.	Spese generali amministrative a) spese per il personale di cui: -salari e stipendi -oneri sociali b) altre spese amministrative	(3.373.287) (1.723.945) (1.286.887) (286.003) (1.649.342)	(3.070.066) (1.541.257) (1.145.402) (263.934) (1.528.809)
9.	Rettifiche di valore sugli elementi delle voci 9 e 10 dell'attivo	(58.440)	(127.082)
10.	Altri oneri di gestione	(1.419.502)	(1.054.833)
11.	Rettifiche di valori su crediti e accantonamenti per passività eventuali e per impegni Riprese derivanti da rettifiche di valore su crediti, nonché da accantonamenti per	(40.000)	
12.	passività eventuali e per impegni	-	-
13.	Rettifiche di valore su valori mobiliari, aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie, su partecipazioni e su partecipazioni in imprese collegate Riprese derivanti da rettifiche di valore, aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie, su valori mobiliari, su partecipazioni e su partecipazioni imprese collegate		
14.			
15.	Imposte sull'utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	(118.815)	(168.603)
16.	Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie, dopo pagamento delle imposte		
17.	Proventi straordinari		
18.	Oneri straordinari		
19.	Utile (perdita) straordinario		
20.	Imposte sull'utile (perdita) straordinario		
21.	Utile (perdita) straordinario, dopo pagamento delle imposte		
22.	Altre imposte non comprese nelle voci precedenti		
23.	Utile (perdita) di esercizio	38.244	249.760

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31/12/2024	Patrimonio netto al 31/12/2024
						Variazioni di riserve	Operazioni sul capitale					
				Capitale	Dividendi e altre destinazioni		Nuovi conferimenti / rimborsi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	5.500.000		5.500.000								-	5.500.000
Sovrapprezzo emissioni	33.257		33.257			-						33.257
Riserve:												
a) di utili	441.162		441.162		237.272							678.434
b) legale	27.281		27.281		12.488							39.769
c) altre	(0)		(0)									(0)
Riserva da valutazione			-								-	-
Strumenti di capitale			-								-	-
Azioni proprie			-									-
Utile (Perdita) di esercizio	249.760		249.760		(249.760)						38.244	38.244
Patrimonio netto	6.251.460	-	6.251.460	-	-	-	-	-	-	-	38.244	6.289.704

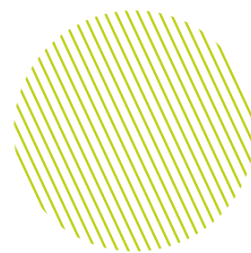
Rendiconto Finanziario intermediari finanziari - metodo indiretto

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	38.244	249.760
Imposte sul reddito	118.815	168.603
Interessi passivi/(interessi attivi)	(1.777.546)	(1.523.143)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.620.486)	(1.104.780)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	58.440	120.602
Accantonamenti ai fondi	40.000	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	58.440	127.082
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	(6.480)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(1.522.046)	(984.178)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	(11.766.025)	8.682.985
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(14.152.772)	8.246.171
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(560.496)	-
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	42.108	(246.253)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(3.432)	(919.334)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.908.568	1.602.401
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(13.288.071)	7.698.806
<i>Altre rettifiche</i>	1.715.626	1.397.866
Interessi incassati/(pagati)	1.777.546	1.523.143
(Imposte sul reddito pagate)	(61.920)	(125.277)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/pagamenti		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(9.951.959)	10.201.452

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	1.646
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(5.000.000)	3.030.492
Disinvestimenti	4.160.932	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	18.000.000	(8.000.000)
Disinvestimenti	20.000.000	5.000.000
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.160.932	32.137
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		-
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(10.411.513)	9.128.810

Rendiconto Finanziario - riconciliazione

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	41.818.281	32.689.471
di cui:		
depositi bancari e postali assegni	41.815.713	32.686.903
denaro e valori in cassa	2.568	2.568
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	31.406.768	41.818.281
di cui:		
depositi bancari e postali assegni	31.404.460	41.815.713
denaro e valori in cassa	2.308	2.568



Nota integrativa



Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2024

Premessa

La Società, interamente controllata da InfoCamere e costituita sotto forma di società a responsabilità limitata, presta i servizi di pagamento - di cui all'articolo 1, comma 2, lettera h. septies.1) n.3 del Testo Unico Bancario giusta autorizzazione da parte della Banca d'Italia - per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Camere di Commercio e della controllante.

Il modello di governance della Società rispetta i requisiti individuati dalla vigente legislazione e dalla giurisprudenza in materia di in-house providing nel settore pubblico.

ICONTO ha, inoltre, definito il proprio modello organizzativo sulla responsabilità amministrativa (D. Lgs.231/01) ed il relativo Codice Etico.

Le principali informazioni relative ad ICONTO sono presenti sul sito www.iconto.infocamere.it.

Parte A - Politiche Contabili

Sezione 1 - Principi generali di redazione

L'articolo 1, comma 1070 della legge n.145 del settembre 2018, ha introdotto nel decreto legislativo n.38/2005 *"Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali"* un nuovo articolo 2-bis in base al quale i soggetti che in precedenza erano obbligatoriamente tenuti ad applicare, nella redazione dei propri bilanci, i principi contabili internazionali possono applicare tali principi in via facoltativa se non hanno titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. Ai sensi del comma 1071 questa facoltà decorre dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

ICONTO - in data 30 settembre 2019 - ha comunicato a Banca d'Italia di volersi avvalere della facoltà di applicare i principi contabili nazionali in luogo degli IFRS.

Ai fini della compilazione del bilancio si applicano le disposizioni del decreto legislativo n.136 del 18 agosto 2015 (di seguito "il Decreto") e, per gli aspetti da questo non direttamente disciplinati, quelle della direttiva 86/635/CEE relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari (di seguito "la Direttiva"), come integrata dalla Raccomandazione della Commissione 23 giugno 2000, n. 2000/408/CE relativa alla presentazione di informazioni integrative in materia di strumenti finanziari e di altro tipo (di seguito "la Raccomandazione").

La valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati. I proventi e gli oneri sono stati imputati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento, e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo.

Gli importi dei prospetti di bilancio e della nota integrativa sono espressi in Euro salva diversa indicazione specifica; gli importi negativi sono indicati tra parentesi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Lo Stato Patrimoniale è disciplinato secondo la Sezione 3 della Direttiva 86/635 CEE.

Il Conto Economico è disciplinato dalla Sezione 5 della Direttiva 86/635 CEE e presentato secondo lo schema previsto dall'articolo 27 "Presentazione verticale".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui queste sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio; gli importi sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamenti.

Criteri di formazione del bilancio

Nella stesura del bilancio d'esercizio, sono stati seguiti i principi cardine di redazione del bilancio come indicati nel principio contabile OIC n. 11.

Secondo il principio di chiarezza, di cui all'art. 2423, comma 2 del Codice Civile, il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve documentare con evidenza e verità gli utili che la società ha realizzato così come le perdite subite. Qualora le informazioni richieste dalla legge in materia non dovessero permettere di soddisfare tale necessità di chiarezza, le informazioni complementari necessarie allo scopo dovranno essere inserite in nota integrativa.

Continuità e prudenza

Il bilancio deve riportare degli importi la cui valutazione sia stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività aziendale. Tale prudenza si concretizza nell'indicazione corretta dei ricavi di competenza, evitando l'iscrizione di ricavi solo presunti. Allo stesso modo, i costi devono essere iscritti per la loro reale incidenza, evitando di ridurli solo per creare utili fittizi o per abbattere le perdite reali. La prudenza richiesta nella stesura del bilancio tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.

Comparabilità

I criteri di valutazione delle voci del bilancio devono essere mantenuti da un esercizio all'altro, al fine di rendere i bilanci confrontabili anche nel tempo. Qualora per determinati motivi (verità e correttezza) si renda necessaria la variazione dei criteri utilizzati per la valutazione, è necessario chiarire in nota integrativa le motivazioni e mettere in evidenza le differenze di valutazioni derivanti (art. 2423- bis, ultimo comma, Codice Civile).

Competenza

I costi e le spese di un esercizio, così come i ricavi, sono stati indicati in ragione della loro reale competenza temporale, senza tener conto della loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti). La competenza economica prevede che i costi ed i ricavi debbano essere iscritti nel conto economico nel quale i medesimi sono realizzati. Corollario del principio di competenza è il principio della correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio, da cui consegue, come regola generale, che l'esercizio di competenza dei ricavi determina altresì l'esercizio di competenza dei costi ai medesimi relativi, certi e/o presunti. Secondo tale principio, dunque, nella stesura del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio medesimo.

Prudenza

Qualora dopo la chiusura di un esercizio dovessero nascere delle perdite o sopraggiungere dei rischi che possano variare il risultato dell'esercizio, tale variazioni devono essere considerate nel bilancio in fase di chiusura.

Divieto di compensazione

Le singole voci di bilancio dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale devono essere valutati separatamente senza compensazioni, così come le voci dei ricavi e dei costi che compongono il conto economico.

Criteri di valutazione

Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Tale voce include la liquidità giacente sui conti correnti e i depositi a vista presso istituti bancari nei quali sono depositate le somme giacenti sui conti di pagamento della clientela.

Crediti verso enti creditizi

In tale voce sono ricompresi i depositi vincolati presso istituti bancari nei quali sono depositate le somme giacenti sui conti di pagamento della clientela. Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Tale voce include anche gli interessi maturati e non ancora accreditati da parte delle banche sulle quali l'Istituto ha depositato le proprie giacenze e quelle della propria clientela.

Sono ricompresi anche i crediti tecnici riassorbibili nella giornata lavorativa successiva per strumenti di pagamento offerti alla clientela dell'Istituto.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto hanno scadenza inferiore ai 12 mesi, essendo a vista.

Titoli del Tesoro e altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banca Centrale

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 20, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito, in quanto irrilevante.

Per l'anno 2024 si è proceduto a modificare le modalità di classificazione della rilevazione del costo storico dei titoli in portafoglio. In particolare sino allo scorso anno la società rilevava il costo storico dei titoli in portafoglio mediante registrazione nella voce "Titoli" il valore nominale" dello strumento finanziario e nella voce "Risconti passivi" la quota parte relativa all'agio di emissione. A valere dal 2024 la società espone nella voce titoli il valore di acquisto del titolo e nella voce ratei attivi l'importo concernente l'agio di emissione.

Tale modifica delle modalità di rilevazione e classificazione dei titoli non ha comportato alcun impatto a conto economico.

Di seguito tabella riepilogativa della riclassifica effettuata:

Voci dell'attivo		31 dicembre 2023	riclassifica	31 dicembre 2023 riclassificato
2.	Titoli del tesoro e altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso la Banca centrale			
	a) titoli del tesoro e altri valori similiari	22.000.000	(22.000.000)	-
5.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
	a) di emittenti pubblici	-	13.048.671	13.048.671
	b) di altri emittenti	-	7.920.837	7.920.837
15.	Ratei e risconti	38.747	229.046	267.793
Voci del passivo		31 dicembre 2023	riclassifica	31 dicembre 2023 riclassificato
5.	Ratei e risconti passivi	818.631	(801.446)	17.185

Attività Immateriali

Le attività immateriali presenti nel bilancio hanno caratteristiche di identificabilità, capacità di produrre benefici economici futuri e di controllabilità. Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei costi accessori. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevoli di valore accumulati (criterio del costo rettificato).

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed il valore contabile dell'attività immateriale è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Qualora sussista un'indicazione di questo tipo le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Nel bilancio sono iscritte tra le attività immateriali gli oneri sostenuti per l'acquisito di software.

La subscription con durata superiore a 12 mesi pagata anticipatamente viene considerata un asset aziendale ed in conseguenza capitalizzata. In conseguenza il valore di acquisto è contabilizzato nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali e l'ammortamento è determinato sulla base della durata della subscription.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti attivi rappresentano quota parte di costi sostenuti nell'esercizio la cui competenza è riferibile all'esercizio successivo. Per le riclassifiche concernenti la valutazione dei titoli si rinvia a quanto esposto nel precedente paragrafo "Titoli del Tesoro e altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banca Centrale".

Debiti verso clientela

Tale voce comprende principalmente i debiti verso la clientela per le somme giacenti sui conti di pagamento. La prima iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte e coincide con il relativo valore nominale (saldo dei conti di pagamento della clientela) così come le successive rilevazioni. I debiti verso la clientela a fronte delle somme giacenti sui rispettivi conti di pagamento non producono interessi passivi e sono rimossi dal bilancio quando l'obbligazione ad essi riferita è estinta.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato adottato in quanto non ne ricorrono le condizioni.

Fondo per rischi oneri e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o l'epoca di sopravvenienza.

Gli accantonamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

A seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs n.252/2005) le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1 gennaio 2007 dovranno, a scelte del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La modifica della normativa ha comportato una differenziazione del trattamento delle poste dovute al dipendente alla data di cessazione del rapporto di lavoro come TFR secondo il seguente schema:

- l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 continua ad essere rilevata secondo le regole dei piani a benefici definiti;
- l'obbligazione per le quote che maturano dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, è rilevata sulla base dei contributi dovuti nel periodo.

Capitale

Il patrimonio netto è costituito da:

- capitale sociale costituito da una quota indivisibile la cui titolarità è del socio unico;
- riserva sovrapprezzo derivante dall'operazione di conferimento del ramo 'Istituto di pagamento' di InfoCamere in ICONTO;
- riserva legale derivante dagli accantonamenti di utili precedenti come previsto dall'articolo 2430 del codice civile;
- riserve di utili portati a nuovo.

Non sono presenti passività subordinate.

Interessi e Commissioni

Sono iscritti in bilancio sulla base del principio della competenza economica e della prudenza per quanto riguarda gli eventuali stanziamenti. Gli interessi maturati nell'esercizio sono rilevati al lordo delle ritenute di legge.

Le commissioni attive e passive sono rilevate a conto economico sulla base del criterio della competenza economica e con riferimento alle commissioni attive tenuto conto dell'unità elementare di contabilizzazione così come introdotta dall'OIC 34.

Costi e Ricavi

Sono iscritti in bilancio sulla base del principio della competenza economica e della prudenza per quanto riguarda gli eventuali stanziamenti. Si è proceduto per l'anno 2024 alla riclassifica delle spese di trasferta dalla voce "spese per il personale" alla voce 'altre spese amministrative'. Questo non ha prodotto alcun impatto a conto economico relativo all'esercizio 2023.

Conto economico		31 dicembre 2023 riclassificato	riclassifica	31 dicembre 2023
8.	Spese generali amministrative			
	a) spese per il personale	(1.576.610)	35.353	(1.541.257)
	b) altre spese amministrative	(1.493.456)	(35.353)	(1.528.809)

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Altre passività" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Sezione 2 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Relativamente alla visita ispettiva condotta dall'Unità di informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) a partire dal mese di maggio 2023 - i cui dettagli sono esposti nella Relazione sulla Gestione - si rappresenta che l'iter si è concluso nella metà di febbraio 2025 con l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di importo pari al minimo edittale incrementato del 30 per cento per violazioni della normativa prevista al D.Lgs 231/07.

Sezione 3 - Altri Aspetti

La redazione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

Si rappresenta la variazione dei criteri di valutazione per effetto del passaggio dai principi contabili internazionali alla disciplina contabile nazionale.

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza al 31/12/2024 in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e incrementato delle quote di rivalutazione ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. N. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Parte B - Dettaglio informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - I crediti

Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Denaro e altri valori in cassa	31.406.768	41.818.281	(10.411.513)
<i>Di cui della Società</i>	<i>12.386.731</i>	<i>11.012.234</i>	<i>1.374.497</i>
<i>Di cui fondi di terzi della clientela</i>	<i>19.020.037</i>	<i>30.806.047</i>	<i>(11.786.010)</i>
Totale	31.406.768	41.818.281	(10.411.513)

In questa voce sono compresi anche i fondi della clientela giacenti su conti correnti liberi intestati alla Società, con l'indicazione che si tratta di fondi di terzi e depositati presso banche depositarie; i fondi della clientela ammontano ad Euro 19.020.037.

Crediti verso enti creditizi

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti per servizi di pagamento - a vista	1.228.567	236.111	992.456
Crediti verso Banche per interessi da accreditare	1.210.817	711.005	499.811
Altri crediti - (depositi vincolati)	18.000.000	20.000.000	(2.000.000)
Totale	20.439.383	20.947.116	(507.733)

Nella voce "Crediti verso enti creditizi", sono compresi gli interessi bancari maturati sulle somme depositate e non ancora accreditati per Euro 1.210.817.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Altri crediti - (depositi vincolati)	18.000.000	20.000.000	(2.000.000)
Totale	18.000.000	20.000.000	(2.000.000)

Nella sottovoce 'Altri crediti (depositi vincolati)' sono esposti i fondi della clientela giacenti su conti correnti vincolati, intestati alla Società con l'indicazione che si tratta di fondi di terzi e depositati presso banche depositarie.

Crediti verso clientela

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti verso clienti	165.967	551.796	(385.829)
Crediti verso controllante	607.004	636.808	(29.805)
Totale	772.971	1.188.605	(415.634)

I crediti verso la società controllante comprendono principalmente crediti per commissioni di incasso.

Sezione 2 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Titoli di stato	10.370.991	13.048.671	(2.677.680)
Altri titoli obbligazionari	11.437.585	7.920.837	3.516.748
Totale	21.808.506	20.969.508	839.068

Titoli di Stato

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
<i>Btp Futura Italia scadenza aprile 2037</i>	2.732.040	2.732.040	-
<i>Btp marzo scadenza 2037</i>	7.638.951	7.638.951	-
<i>Btp marzo scadenza 2028</i>	-	2.677.680	(2.677.680)
Totale	10.370.991	13.048.671	(2.677.680)

Altri titoli obbligazionari

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
<i>Obbligazioni Telecom scadenza settembre 2025</i>	1.437.585	1.437.585	-
<i>Obbligazioni Leonardo scadenza giugno 2024</i>	-	1.483.252	(1.483.252)
Obbligazione Intesa San Paolo scadenza marzo 2025	5.000.000	5.000.000	-
Obbligazione Intesa San Paolo scadenza maggio 2026	5.000.000	-	5.000.000
Totale	11.437.585	7.920.837	3.516.748

Per il valore di mercato dei titoli in portafoglio al 31 dicembre 2024 si rimanda alla Parte D - Altre informazioni - Sezione 7 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 2024	Totale 2023
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Avviamento		
2. Altre Attività immateriali:		
2.1 di proprietà		
- generate internamente		
- altre	-	58.440
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing		
Totale 2	-	58.440
3. Attività riferibili al leasing finanziario:		
3.1 beni inoptati		
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione		
3.3 altri beni		
Totale 3		
Totale (1+2+3)	-	58.440

Attività immateriali: variazioni annue

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	31/12/2024
Software	58.440	-	-	(58.440)	-
Totale	58.440	-	-	(58.440)	-

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Altre Attività	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Altri crediti verso dipendenti	400	2.510	(2.110)
Crediti diversi	620.598	512.212	108.386
Erario c/ritenute subite	226.198	106.510	119.688
Erario c/acconto iva	41.327	20.327	21.000
Erario c/iva	16.487	8.175	8.312
Erario conto Ires a credito	14.023	9.579	4.444
Erario conto Irap a credito	71.511	58.736	12.775
Crediti per imposte anticipate	24.936	16.107	8.829
Totale	1.015.480	734.157	281.323

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ratei e risconti attivi	225.685	267.793	(42.108)
Totale	225.685	267.793	(42.108)

Passivo

Sezione 6 - I debiti

Debiti verso clientela

La voce "Debiti verso clientela" è così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Debiti verso clientela	58.879.033	71.955.172	(13.076.139)
Totale	58.879.033	71.955.172	(13.076.139)

I debiti verso la clientela rappresentano i saldi dei conti di pagamento per Euro 58.831.501 al 31 dicembre 2024 inclusi i versamenti effettuati dalla clientela sul proprio conto in attesa di accredito.

Sezione 7 - Fondi per rischi e oneri

La voce è riferita all'accantonamento effettuato per l'apertura del procedimento sanzionatorio a seguito della visita ispettiva - condotta dall'Unità di informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) a partire dal mese di maggio 2023 - il cui iter si è concluso nella metà di febbraio 2025, con l'irrogazione di una sanzione pari ad Euro 40.000,00.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari/finanziari generali e le passività subordinate

Patrimonio

La voce "Patrimonio" è così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Capitale sociale	5.500.000	5.500.000	-
Riserva legale	39.769	27.281	12.488
Sovrapprezzo di emissione	33.257	33.257	-
Utile (perdita) a nuovo esercizi precedenti	678.434	441.162	237.272
Utile (perdita) di esercizio	38.244	249.760	(211.516)
Totale	6.289.704	6.251.460	38.244

Sezione 9 - Altre voci del passivo

La voce "Altre Passività" è così composta:

Altre Passività	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	89.184	106.508	(17.324)
Debiti verso personale	138.663	96.937	41.726
Debiti diversi	2.510.863	260.858	2.250.005
Debiti per finanziamento da controllante	6.000.000	5.000.000	1.000.000
Debiti verso fornitori	1.173.219	1.733.715	(560.496)
Iva c/vendite	51.481	46.962	4.519
Debiti per imposte	127.644	177.505	(49.861)
Ritenute lavoro autonomo	-	1.050	(1.050)
Ritenute lavoro dipendente	44.524	29.746	14.778
Debiti per bolli	194.178	205.232	(11.054)
Tfr	116.619	101.571	15.047
Totale	10.446.374	7.760.085	2.686.290

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali sono riferiti principalmente a debiti verso Inps, Inail (Euro 58.450) e a fondi per contributi relativi al personale (Euro 30.734).

I debiti verso il personale si riferiscono ai premi di risultato stanziati nel corso dell'anno con competenza 2024 ma di erogazione 2025.

I debiti per finanziamento nei confronti della società controllante, riferiscono al finanziamento di importo pari a cinque milioni di euro utile a far fronte insieme alla liquidità propria agli sbilanci massimi giornalieri

negativi delle Camere di Commercio aderenti al servizio di cassa e ad un ulteriore milione atto a garantire l'anticipo dei versamenti agli enti relativi ai pagamenti PagoPA.

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a fatture e fatture da ricevere relative a servizi di outsourcing per Euro 539.470 e a commissioni bancarie per Euro 237.168.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ratei e risconti passivi	13.753	17.185	(3.432)
Totale	13.753	17.185	(3.432)

Sezione 10 - Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

Descrizione	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi ad 1 anno	da un 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso enti creditizi per servizi di pagamento (a vista)	1.228.567	-	-	-
Crediti verso enti creditizi per interessi da accreditare	1.210.817	-	-	-
Atri crediti verso enti creditizi (somme della clientela)	1.000.000	5.000.000	12.000.000	
Crediti verso clienti	165.967	-	-	-
Crediti verso controllante	607.004	-	-	-
Titoli di stato e titoli obbligazionari (somme della clientela)	-	6.437.585	5.000.000	10.370.991
Debiti verso clientela (a vista)	58.879.033	-	-	-

Sezione 12 - Destinazione di utili

L'utile di esercizio pari a euro 38.244 è destinato per euro 1.913 a riserva legale ed il restante importo pari a euro 36.331 nella voce "Utili e perdite portati a nuovo".

Parte C - Dettaglio informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

La voce "Interessi attivi e proventi assimilati" è così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Interessi attivi	1.832.916	1.573.185	259.731
Totale	1.832.916	1.573.185	259.731

Gli interessi attivi sulla liquidità della clientela rappresentano i proventi finanziari maturati dal trasferimento della liquidità della clientela in appositi conti di deposito e dall'investimento in titoli di debito, conformemente alle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia.

La voce "Interessi passivi e oneri assimilati" è così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Interessi passivi e oneri assimilati	55.370	50.042	5.328
Totale	55.370	50.042	5.328

Sezione 2 – Commissioni

La voce “Commissioni” è così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Commissioni attive	3.372.008	3.375.317	(3.308)
Commissioni passive	1.262.262	1.186.210	76.051
Totale	2.109.747	2.189.106	(79.360)

Le commissioni attive comprendono commissioni relative al servizio di incasso erogati ai titolari di ICONTO Open, canoni dei conti “plus”, commissioni attive sui pagamenti e pagoPA.

Tra le commissioni attive quelle provenienti dalla controllante ammontano ad Euro 2.893.922.

Le commissioni passive sono riferite principalmente al regolamento delle operazioni di pagamento (Euro 254.049), alla tramitazione dei MAV (Euro 15.976) ed agli oneri di acquiring (952.384)

Sezione 5 - Altri proventi e oneri di gestione

La voce “Altri proventi e oneri di gestione” è così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Altri proventi	1.160.997	958.095	202.902
Altri oneri	1.419.502	1.054.833	364.669
Totale	(258.505)	(96.738)	(161.767)

Gli altri proventi e oneri di gestione ricomprendono principalmente i costi sostenuti ed i relativi ricavi per i bolli sui conti di pagamento della clientela e gli oneri e proventi derivanti dal servizio @ebollo.

La voce è comprensiva anche dei ricavi e costi derivanti dal servizio Istituto Cassiere.

Tra gli altri proventi sono presenti Euro 29.805 a fronte di servizi erogati nei confronti della controllante.

Tra gli altri oneri è ricompresa l'iva indetraibile per Euro 413.867.

Sezione 6 - Spese generali Amministrative

La voce “Spese Amministrative” è così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Spese per il personale	1.723.945	1.541.257	182.688
Altre spese amministrative	1.649.342	1.528.809	120.533
Totale	3.373.287	3.070.066	303.221

6.1 Composizione della voce “Spese verso il personale”

La voce “Spese per il personale” è così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Salari e stipendi	1.286.887	1.145.402	141.485
Oneri sociali	286.003	263.934	22.069
Accantonamento TFR	67.239	63.445	3.795
Costi fondi pensionistici e sanitari integrativi	31.081	11.187	19.895
Altre spese	52.734	57.289	(4.555)
Totale	1.723.945	1.541.257	182.688

6.2 Numero medio dipendenti ripartiti per categoria

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto all'esercizio precedente le seguenti variazioni:

Categoria	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Dirigenti	1	-	1
Quadri	1	2	(1)
Impiegati	22	22	-
Totale	24	24	-

Si rappresenta di seguito il dettaglio degli inserimenti/cessazioni del personale nel corso dell'esercizio:

Categoria	31.12.2023	Inserimenti	Cessazioni	31.12.2024
Dirigenti	-	1	-	1
Quadri	2	-	1	1
Impiegati	22	2	2	22
Totale	24	3	3	24

La voce “Altre Spese Amministrative” è così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Mezzi e servizi e outsourcing	374.370	219.971	154.399
Consulenze	210.725	251.248	(40.523)
Altri costi di outsourcing	933.076	840.340	92.736
Altre Spese	131.171	217.251	(86.079)
Totale	1.649.342	1.528.809	120.533

Gli altri costi di outsourcing si riferiscono al canone del contratto avente ad oggetto l'erogazione del servizio di tramitazione, l'accesso alla rete interbancaria oltre che l'utilizzo della piattaforma informatica deputata alla gestione di conti di pagamento.

Sezione 7 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

La presente voce ricomprende la quota parte di ammortamento sostenuto nel corso dell'esercizio pari ad Euro 58.440.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Le imposte di esercizio comprendono IRAP pari ad Euro 66.247 e quota IRES per Euro 61.397 di cui imposta addizionale IRES Euro 7.814.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore
Risultato prima delle imposte	157.059
Onere fiscale teorico I.R.E.S. : aliquota 24%	43.191
Onere fiscale teorico Addizionale: aliquota 3,5%	5.497
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	
ricavo da capit.altri costi	-
Totale	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
compenso amministratori	26.972
ammortamenti	-
interessi passivi	26.545
Totale	53.517
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
compenso amministratori	-
interessi passivi	(21.412)
ammortamenti anticipati	-
Totale	(21.412)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
spese rappresentanza	-
accantonamenti	40.000
viaggi e trasferte	3.140
multe e sanzioni	-
costi non deducibili	1.079
sopravvenienze passive	463
convegni e meeting	-
costi non dedotti precedenti esercizi	-
sopravvenienze attive	-
deduzioni IRAP	(10.586)
Totale	34.096
Imponibile fiscale I.R.E.S. dell'esercizio	223.261
Imposta I.R.E.S. dell'esercizio	53.583
Imposta Addizionale dell'esercizio	7.814

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore
Differenza tra valore e costi della produzione	157.059
Costi non rilevanti ai fini I.R.A.P.:	
costo per il personale	1.767.128
% indeducibili commissioni	-
% indeducibili ammortamenti	5.844
% indeducibili spese amministrative	164.601
altri costi indeducibili	530.410
Totale	2.467.983
Base imponibile ai fini I.R.A.P.	2.625.042
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	
ricavo da comp. ricerca sviluppo	-
ricavo da capit.altri costi	-
Ammortamenti anticipati	-
Totale	-
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	
amm.to avviamento	-
ammortamenti anticipati	-
Totale	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
decremento amm.ti su rivalutazioni	-
decremento amm.ti	-
ammortamenti anticipati	-
Totale	-
Spese per prestazione lavoro deducibili	
contributi per le assicurazioni obbligatorie contro inf.	-
cuneo fiscale	-
deduzioni	-
"ulteriore" deduzione per incrementi base occupazionale	(1.435.689)
Totale	(1.435.689)
Imponibile fiscale I.R.A.P. dell'esercizio	1.189.353
Imponibile fiscale I.R.A.P. al 5,57%	885.497
Imponibile fiscale I.R.A.P. al 5,57%	222.446
Imponibile fiscale I.R.A.P. al 5,57%	81.412
I.R.A.P. corrente per l'esercizio	66.247

Fiscalità differita e anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate secondo la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita dello stato patrimoniale)

	2024	2023
1. Esistenze iniziali	16.107	7.205
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	14.717	15.610
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	(5.888)	(6.708)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	24.936	16.107

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2024	2023
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	14.717	15.610
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	(5.888)	(6.708)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	8.829	8.902

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Descrizione	Compenso
Amministratori	56.393
Collegio sindacale	36.147

Si segnala che agli amministratori e sindaci non sono state elargite anticipazioni.

Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie in favore di Amministratori e Sindaci della società.

Sezione 2 - Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione.

Descrizione	Compenso
Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	5.942

Sezione 3 - Operazioni con parti correlate

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Descrizione	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Società controllante	-	36.340.560	636.808	427.720	640.245	2.923.823

Conti di pagamento		30.340.560				
Finanziamento		6.000.000				
Saldo fatture da società controllante				223.476		
Fatture da ricevere da società controllante				204.244		
Fatture da emettere a società controllante			29.805			
Note credito da ricevere da società controllante			-			
Crediti da società controllante			607.004			

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

In ottemperanza alla legge n. 124 del 4 agosto 2017 sugli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità si dichiara di non aver ricevuto vantaggi economici nel corso dell'anno 2024 da pubbliche amministrazioni e da soggetti equiparati oltre il limite di Euro 10.000.

Inoltre la società tenuto conto della agevolazione relativa alla decontribuzione del 30% fino al 2025 sui contributi previdenziali complessivi dovuti dal datore di lavoro per i propri dipendenti finalizzata a salvaguardare l'occupazione nelle aree più svantaggiate del Paese introdotta dal Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, dichiara di aver ottenuto uno sgravio pari a Euro 5.928,83€.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUI RISCHI

La Società ha definito il proprio modello per la gestione del rischio, inclusivo del risk assessment, che considera la mappatura dei rischi e dei controlli identificati tenuto conto dei processi e delle attività svolte. In particolare il Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2025 ha approvato il modello per la rilevazione e gestione dei rischi nonché sono state aggiornate le procedure organizzative interne da ultimo in data 31 gennaio 2025.

Il modello contempla cinque macro-tipologie di rischio ossia economico-patrimoniale, operativo/compliance, informatico, legale/reputazionale e liquidità.

4.1 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio di subire delle perdite dovute a variazioni di prezzo all'interno di un mercato. Il mercato di riferimento per la scrivente Società è l'Italia. Il rischio di mercato è analizzato tramite il rischio di tasso di interesse trattato al paragrafo successivo 4.1.1.

4.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio tasso di interesse si configura come il rischio di incorrere in perdite dovute alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. Il modello di rischio della Società considera il rischio tasso di interesse come sottocategoria del profilo di rischio economico-patrimoniale e tiene conto della capacità dei medesimi di influire sui proventi finanziari maturati sulla liquidità della clientela giacente sui rispettivi conti di pagamento e depositata presso le banche ai sensi delle disposizioni di vigilanza.

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa ai rischi economico/finanziari un peso pari al 25% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

4.2 RISCHI OPERATIVI

Per la gestione dei rischi operativi la funzione di Risk Management ha implementato un modello di risk assessment che consente di:

- individuare i rischi operativi derivanti dalla mancata conformità delle prassi operative alle procedure aziendali;
- misurare l'intensità di ciascun rischio sulla base della sua rilevanza e della frequenza;
- identificare controlli per ciascun processo posti in essere per la mitigazione di tali rischi distinguendo tra quelli di natura informatica;
- analizzare l'efficacia dei controlli per la mitigazione di tali rischi.

Il modello di rischio contempla tra i rischi operativi quello operativo/compliance, il rischio informatico e il rischio legale reputazionale. Il modello è dinamico consentendo di incorporare in itinere le risultanze

delle verifiche delle funzioni di controllo al fine di misurare il c.d “rischio residuo operativo effettivo”; (ii) gli esiti dell'autovalutazione del Responsabile AML per valutare l'adeguatezza dei controlli e presidi del rischio antiriciclaggio dell'Istituto, data l'importanza che la normativa ha attribuito a tale funzione di controllo, sia a livello di governance che di compiti, e (iii) gli esiti della valutazione del Responsabile Internal Audit per valutare l'adeguatezza dei controlli e presidi del rischio antiriciclaggio dell'Istituto.

4.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Rischio operativo/compliance

Il rischio operativo/compliance è identificato come il rischio di perdite derivanti da processi inadeguati o inefficaci, dai sistemi informativi, dal personale o da eventi esterni.

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa ai rischi operativi/compliance un peso pari al 30% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

Rischio operativo relativo a processi interni

Il rischio di processo è definito come sottocategoria del rischio operativo e si riferisce all'insieme dei rischi associati al malfunzionamento di singoli processi e singole attività. Il rischio operativo per processi gestiti internamente dall'Istituto di Pagamento è monitorato e mitigato mediante la standardizzazione di processi e procedure oltre che dalle verifiche sui controlli di primo livello effettuati dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

Rischio operativo relativo a processi esternalizzati

Per le attività/processi esternalizzati, il rischio operativo legato ai processi coincide con il rischio di outsourcing e la principale mitigazione di tali rischi è rappresentata dalle clausole contrattuali negoziate dall'Istituto di Pagamento con i soggetti esterni. I contratti di outsourcing, anche sulla base delle disposizioni normative dettate dall'Autorità di Vigilanza, individuano:

- ruolo e attività per i quali ciascuna singola funzione è responsabile;
- livelli minimi di servizio in termini di qualità e continuità;
- report periodici sull'andamento del servizio;
- penali in caso di inosservanza di clausole contrattuali.

Rischio Operativo relativo a frode

Il rischio di frode è il rischio che comportamenti fraudolenti di dipendenti, collaboratori o terzi possano arrecare danni alla Società. La principale area esposta a frode è la gestione e manutenzione delle applicazioni informatiche esposte al rischio di frode informatica nonché alla fuga di dati ed informazioni confidenziali. Tale rischio viene mitigato richiedendo ai soggetti terzi che forniscono applicazioni informatiche apposite polizze assicurative su rischio informatico, certificazioni sui sistemi di sicurezza informatica oltre che da piani di EDP Audit.

4.3 RICHIO INFORMATICO

Tale fattore di rischio tiene conto dell'erogazione di servizi alla clientela non adeguati rispetto alla Policy sulla sicurezza dei pagamenti e alle misure di sicurezza normativamente raccomandate, nonché il rispetto della normativa DORA.

Per il rischio informatico è stato individuato un indicatore per monitorare/misurare tale rischio, ossia una valutazione effettuata dal Responsabile ICT e Sicurezza sull'adeguatezza dei controlli informatici. Data l'istituzione della nuova funzione di controllo ICT e sicurezza e l'avvio del Regolamento DORA n.2254/2022 che da un'importanza sempre più centrale alla strategia ICT e alla gestione dei rischi e dei relativi presidi, vengono assorbiti in tale modello, gli esiti di valutazione più puntuali della specifica funzione ICT e sicurezza, essendo la funzione competente in tale ambito.

4.3.1 Informazioni di natura quantitativa

Rischio informatico

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa al rischio informatico un peso pari al 15% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

4.4 RICHIO LEGALE/REPUTAZIONALE

Il rischio legale/reputazionale è definito come il rischio derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'Istituto da parte di clienti, controparti, o altri soggetti interessati, che possono causare all'Istituto oneri, perdite economiche condizionandone negativamente la capacità di mantenere o sviluppare il business. Tale fattore di rischio si compone dei seguenti fattori: (i) l'adeguatezza della procedura di gestione dei reclami, (ii) la numerosità di reclami e l'ammontare del danno, (iii) le modifiche/novazioni normative di settore, (iv) l'ammontare degli accantonamenti a fondo rischi finalizzato a ripianare le perdite di varia natura ivi inclusi i contenziosi con la clientela, (v) il numero di disconoscimenti su operazioni di pagamento e l'ammontare del danno, nonché (vi) la conformità dell'applicazione dei principi ESG di gruppo.

Le principali aree che evidenziano un'esposizione a tale rischio riguardano i rapporti con la clientela, con gli outsourcers, con i beneficiari dei servizi di pagamento, etc.

La mitigazione di tale rischio avviene principalmente mediante la standardizzazione di processi e procedure di erogazione dei servizi di pagamento, presidio continuo delle competenze legali, presidio continuo e strutturato della gestione dei flussi di incasso, finanziari e di rendicontazione, etc.

4.4.1 Informazioni di natura quantitativa

Rischio legale/reputazionale

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa ai rischi legale/reputazionale un peso pari al 10% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

4.5 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere le proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La Società gestisce tale rischio attraverso la ricerca dell'equilibrio tra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento.

Con l'avvio del servizio di Istituto Cassiere, il rischio di liquidità è dato anche dalla possibilità che i fondi resi disponibili dalla Società sul conto di provvista per consentire il regolamento delle operazioni di pagamento disposte dalle Camere di Commercio aderenti, siano incapienti così come i fondi necessari per il servizio pagoPA.

Per far fronte alla liquidità necessaria per il nuovo servizio, ICONTO utilizza oltre a fondi propri, un finanziamento intercompany con la controllante InfoCamere e da gennaio 2025 il finanziamento è stato sostituito da una linea di credito con un Intermediario finanziario.

Si rappresenta che, alla data del 31 dicembre 2023, ICONTO ha un capitale sociale pari a 5,5 milioni di euro.

Si ricorda che il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa al rischio di liquidità un peso pari al 20% sul totale dei rischi.

4.6 - RISCHIO DI CREDITO

I servizi di pagamento resi non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, quindi non vi è la possibilità che si possano verificare esposizioni verso la clientela e di conseguenza rischi di credito.

Dal 1 luglio 2020, a seguito di autorizzazione dell'ampliamento del perimetro autorizzativo al credito da parte di Banca d'Italia, ICONTO offre il servizio di Istituto Cassiere. In questo ambito eroga il credito tecnico alle Camere di Commercio aderenti al servizio che, al termine della giornata operativa, presentino uno sbilancio giornaliero negativo, dato dalla differenza tra reversali e mandati. Tale credito viene erogato solo nel caso in cui la singola Camera di Commercio presenti fondi di importo almeno pari nel conto di Tesoreria Unica aperto presso Banca d'Italia. Tale anticipazione si chiude il giorno operativo successivo quando Banca d'Italia restituisce i fondi, prelevandoli dal conto di Tesoreria Unica ed accreditandoli ad ICONTO.

Come condiviso con Banca d'Italia in sede autorizzativa, il rischio di credito può dirsi azzerato dai presidi attuati dalla Società.

Sezione 5 - Informazioni sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale

5.1 - Patrimonio di Vigilanza

5.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono stati determinati secondo le disposizioni di Vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica emanate dalla Banca d'Italia.

5.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	2024	2023
Capitale primario di classe 1	5.500.000	5.500.000
Capitale primario di classe 1 - sovrapprezzi di emissione	33.257	33.257
Capitale primario di classe 1 - riserve di utili: riserve e perdite portate a nuovo	678.434	441.162
Capitale primario di classe 1 - Utile o perdita del periodo	38.244	249.760
Capitale primario di classe 1 - detrazioni altre attività immateriali prima della deduzione delle passività fiscali differite	-	(58.440)
Totale capitale primario di classe 1	6.249.935	6.165.738
Capitale aggiuntivo di classe 1	-	-
Totale capitale classe 1	6.249.935	6.165.738
Capitale primario di classe 2	-	-
Capitale di classe 2 - detrazioni	-	-
Totale capitale classe 2	-	-
Totale fondi propri	6.249.935	6.165.738

5.2.2 - Adeguatezza Patrimoniale

5.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Si rappresenta che ICONTO, nella prestazione di servizi di pagamento, non effettua credito alla clientela; viene erogato solo il credito tecnico funzionale al servizio di Istituto Cassiere pertanto, come descritto nella precedente sezione II - Informazioni sui rischi, non è soggetto a tale rischio.

5.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati	Importi ponderati/ requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/ requisiti
	2024	2024	2023	2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
B. REQUISITI PATRIMONIALI E DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte		349.116		210.344
B.2 Requisito per la prestazione di servizi di pagamento		1.192.167		1.034.413
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 REQUISITI PRUDENZIALI SPECIFICI				
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI		1.541.283		1.244.757
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFICIENTI DI VIGILANZA		-		-
C.1 Attività di rischio controparte		-		-
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio controparte (Tier 1 capital ratio)		-		-
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		-		-

Sezione 7 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Servizi di pagamento ed emissione di moneta elettronica

Informazioni di natura quantitativa

Disponibilità Liquide della clientela presso banche

Depositi	Saldo fine esercizio 2024	Saldo massimo nel periodo 2024	Saldo medio 2024
Unicredit - conto di deposito	5.678.614	51.129.547	11.962.720
Unicredit - conto di regolamento	5.235.713	6.610.507	1.481.505
Imprebanca - conto deposito	2.013	4.160.863	33.828
Imprebanca - conto deposito vincolato	4.000.000	12.000.000	5.362.637
Banca Lazio Nord - conto deposito	756.372	10.013.100	2.916.594
Banca Lazio Nord - conto deposito vincolato	8.000.000	9.000.000	7.380.200
Credito cooperativo di Roma - conto deposito	507.750	2.537.855	802.983
Banca Valsabbina - conto deposito	58.411	5.705.561	960.879
Banca Valsabbina - conto deposito vincolato	5.000.000	6.000.000	4.794.545
Blu Banca - conto deposito	12.098.384	14.478.492	10.167.195
Banca Fideuram - conto deposito	9.466	1.581.742	226.364
Banca Fideuram vincolato	1.000.000	1.000.000	1.000.000

Tra i saldi della clientela presso le banche depositanti sono presenti Euro 90.974 della società, rivenienti dagli interessi accreditati, parzialmente non trasferiti sui conti della Società al fine di coprire le spese di gestione del conto e per l'imposta di bollo.

Somme della clientela investite in titoli di debito qualificati depositati presso depositari abilitato

Descrizione	Valore di acquisto	Valore nominale	Valore di mercato	Codice ISIN
Obbligazioni Intesa San Paolo scadenza marzo 2025	5.000.000	5.000.000	5.007.000	IT0005536427
Obbligazioni Intesa San Paolo scadenza maggio 2026	5.000.000	5.000.000	5.043.500	IT0005595787
Btp Futura Italia scadenza aprile 2037	7.638.951	8.000.000	6.210.400	IT0005442097
Btp marzo scadenza marzo 2037	2.732.040	3.000.000	2.220.000	IT0005433195
Obbligazioni Telecom scadenza settembre 2025	1.437.585	1.500.000	1.494.750	XS1497606365
Totale	21.808.576	22.500.000	19.975.650	

I titoli immobilizzati sono destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza.

Ammontare dei conti di pagamento

Conti di pagamento	Saldo fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Con saldo inferiore o pari a Euro 100	373.059	393.129	379.425
Con saldo superiore a Euro 100	58.458.442	69.321.815	60.775.524

Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia di operatività	Importo operazioni	Numero Operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
- carte di credito	-	-	-	-
- carte di debito	-	-	-	-
- Bonifici				
- disposti dalla clientela	483.082.562	81.321		-
- ricevuti dalla clientela	492.011.521	204.133	-	-
-di cui relativi a servizi di Gateway	38.894.428	157.821	1.213.977	
Operazioni di money transfer				
- in entrata	-	-	-	-
- in uscita	-	-	-	-
- Addebiti sui conti di pagamento della clientela	79.645.188	897.850	1.722.402	
- Accrediti sui conti di pagamento della clientela	34.664.542	164.370	-	-
- Incassi mediante avviso presentati (MAV)	4.332.482	38.003	29.642	-
Bollettini / PagoPA	166.159.310	811.345	405.988	-

Addebiti sui conti di pagamento della clientela

Gli addebiti sui conti di pagamento della clientela, effettuati nel 2024, sono così suddivisi:

Descrizione	Importo	Numero operazioni	Commissioni percepite
Addebiti diretti interni all'istituto	74.917.601	798.074	1.697.413
Addebiti per bolli su estratto conto clientela	179.528	89.764	
Addebiti per F24	2.333.222	2.102	1.774
Addebiti SDD	2.050.956	3.257	83
Altre Commissioni			447.266
Somme pignorate	163.881	270	
Totale	79.645.188	893.467	2.146.536

Le commissioni per gli accrediti sui conti di pagamento si riferiscono a quelle per i servizi di incasso prestati ai titolari di ICONTO Open.

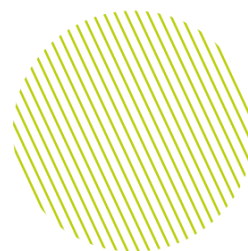
Descrizione	Importo	Numero operazioni	Commissioni percepite
Addebiti diretti interni all'istituto	2.668.590	86.752	
Girofondi interni	183.647	843	
Ricariche Iconto con carta di credito	21.708.845	60.821	
Ricariche MyBank	10.103.460	15.954	
Incassi mediante avviso presentati (MAV)	4.332.482	38.003	29.642
Servizi d'incasso mediante Gateway	38.894.428	157.821	1.213.977
Totale	77.891.452	360.194	1.243.618

Sezione 9 - Impresa capogruppo

ICONTO srl a socio unico - Società assoggettata a direzione e coordinamento di InfoCamere ScpA

Codice fiscale e Partita Iva 02313821007

Sede legale: Via G.B. Morgagni, 13 - 00161 Roma



Sede Legale

Via G.B. Morgagni 13 - 00161 Roma
tel. 06 442851

Sede Secondaria

Corso Stati Uniti 14 - 35127 Padova
tel. 049 8288111

icon.to.infocamere.it

